



SCADENZA: 7 ottobre 2024, ore 23:59

Ripartizione Cultura italiana
CURA DI CULTURA
BANDO
PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI NEL SETTORE DEL
WELFARE CULTURALE 2024

INDICE

Premessa

- Art. 1 - Obiettivi
- Art. 2 - Metodologia progettuale
- Art. 3 - Beneficiari
- Art. 4 - Importo del Bando
- Art. 5 - Spese ammissibili
- Art. 6 - Spese non ammissibili
- Art. 7 - Compilazione e invio delle domande
- Art. 8 - Criteri di valutazione
- Art. 9 - Cause di esclusione
- Art. 10 - Anticipazioni
- Art. 11 - Rendicontazione e liquidazione
- Art. 12 - Informazione e Pubblicità
- Art. 13 - Normativa di riferimento e modulistica
- Art. 14 - Regolamento integrativo
- Art. 15 - Informativa per il trattamento dei dati personali

Best practices

PREMESSA

Il presente bando viene promosso dalla Ripartizione Cultura italiana della Provincia di Bolzano in ottica di intervento trasversale rispetto alle diverse competenze istituzionali della cultura. In particolare, sono stati coinvolti i settori



delle politiche culturali, dell'educazione permanente anche nella parte di promozione dell'apprendimento della seconda lingua e delle lingue straniere.

In ottica generale la *legge provinciale di settore n. 9/2015* detta le finalità delle politiche culturali per la popolazione e in particolare dichiara che "la Provincia riconosce il **diritto all'attività e alla partecipazione culturale** in quanto espressione di esigenze, condizioni di vita e opportunità individuali e sociali. Il sostegno alla partecipazione culturale di tutte le persone che vivono sul territorio è riconosciuto come un investimento pubblico per la **crescita civile, sociale ed economica della collettività.**" Un altro obiettivo espresso è "dedicare particolare attenzione al fatto che la **cultura** sia **accessibile** anche ai ceti e agli ambienti sociali abitualmente lontani dalla cultura".

Coerentemente con le disposizioni normative, che guidano nel raggiungimento delle finalità di politica culturale sopra richiamate, la Ripartizione proponente promuove e sostiene sul nostro territorio attività e progetti dedicati alla fruizione e allo sviluppo di cultura, sollecitandone approcci innovativi. Da diversi anni il binomio *cultura e benessere* è stato fonte di ispirazione per diverse progettualità pionieristiche, si pensi a "La cultura allunga la vita", la campagna di sensibilizzazione dei cittadini per la partecipazione attiva agli eventi culturali o "Libri, vitamine per la mente", la campagna per incentivare la lettura, avviate in anni in cui a livello nazionale la comunicazione sociale iniziava appena ad essere esplorata.

Negli ultimi anni la Provincia ha seguito e supportato numerosi progetti, fra cui "Vitamine teatrali" e "Nati per leggere".

Recenti ricerche confermano quanto gli effetti benefici dell'esperienza culturale, combinando componenti concorrenti alla promozione della salute, si trasmettano nella sfera sociale, cognitiva ed emozionale, così come in quella fisica delle persone. Nel 2019 l'Organizzazione Mondiale della Sanità pubblica il rapporto [*What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review*](#), a riprova scientifica che la partecipazione culturale rappresenta una importante risorsa salutogenica, ovvero in grado di creare salute e benessere sia individuale che comunitario; **"salute" secondo l'OMS significa "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non solo l'assenza di malattia o infermità"**.



L'espressione **Welfare culturale** indica un nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale. In quanto **modello integrato**, il welfare culturale presuppone la collaborazione sistemica e sistematica, così come la concordanza di scopo, fra gli ambiti istituzionali della salute, delle politiche sociali e della cultura.

In questo contesto il Centro Trevi/TreviLab è lo spazio della Ripartizione cultura italiana dove si possono svolgere e presentare, su richiesta, i progetti selezionati, sia nella fase di realizzazione che in quella di restituzione.

Art. 1 - OBIETTIVI

In un'epoca in cui si assiste a profondi cambiamenti socio-demografici, a un impoverimento cognitivo e a maggiori sfide scientifiche e tecnologiche, la Ripartizione Cultura italiana intende stimolare progettualità in ambiti di innovazione e di sviluppo culturale attraverso il sostegno di progetti e attività di *Welfare culturale*, promossi da enti privati e pubblici del territorio che hanno i requisiti di cui alle leggi provinciali n. 9/2015, n. 41/1983, n. 18/1998, e n. 5/1987.

Il *Welfare culturale* si basa sul riconoscimento dell'efficacia di specifiche attività culturali ed artistiche che mirino al raggiungimento di un **benessere diffuso** dei singoli cittadini e della collettività, promuovendone la **qualità della vita**. Al centro delle azioni c'è la **persona**, il valore delle sue relazioni con l'ambiente e la comunità – con particolare attenzione alle relazioni di cura – per uno sviluppo di pratiche di inclusione e coesione sociale.

Il presente bando, in conformità con i principi fondanti il *Welfare culturale*, risponde agli **obiettivi** di seguito indicati:

- favorire lo sviluppo metodologico di progettualità che mirino al maggiore benessere e qualità della vita dei cittadini attraverso nuove pratiche artistiche e culturali;
- attivare nuove responsabilità sociali degli operatori culturali nei confronti della comunità territoriale di riferimento, mediante il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'interno dei progetti;



- favorire la formazione e la diffusione dell'approccio metodologico proprio del *Welfare culturale* tra gli operatori professionali e i volontari dei settori d'interesse, per la nascita di nuove figure professionali con competenze trasversali in grado di co-progettare secondo le pratiche proprie del settore cultura e del settore socio-sanitario;
- favorire l'avvio e la sistematizzazione di partnership tra operatori culturali, operatori sanitari e socioassistenziali;
- sostenere progettualità dedicate a forme di partecipazione sia ricettiva che attiva da parte dei beneficiari (sia *carer* che *care giver*);
- sostenere progettualità che attraverso la partecipazione ad attività culturali del territorio, hanno come obiettivo diretto il perseguimento del benessere e la prevenzione primaria;
- sostenere la creazione di ambienti in cui l'accesso alla cultura e alla partecipazione creativa venga concepito secondo principi di inclusività, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- sostenere progettualità con una evidente componente di innovazione;
- sostenere progettualità complementari a percorsi terapeutici tradizionali, in senso relazionale e ambientale (inteso come luogo di cura).

Art. 2 – METODOLOGIA PROGETTUALE

Con metodologia di gestione si intende il sistema di *principi, tecniche e procedure* richieste nella realizzazione progettuale:

- conoscenza di esperienze in atto;
- focus sui cosiddetti *crossover*, interazioni sistematiche e sistemiche tra la partecipazione culturale e la produzione culturale con gli ambiti: benessere e salute – coesione sociale – innovazione (come da prescrizione Agenda 2030 dell'ONU);
- relazione di collaborazione tra professionisti dei diversi sistemi coinvolti: le arti e la cultura, la formazione, le politiche sociali, la salute pubblica;
- predisposizione di un piano di monitoraggio e valutazione del progetto che ne possa verificare l'impatto sociale, la replicabilità e la sostenibilità; applicazione di un sistema di indicatori a valle delle attività, con definizione di obiettivi, ciclo strategico e operativo. Si ricordano a tal proposito gli



indicatori del BES – Progresso Equo e Sostenibile e del VAS-Valore Aggiunto Sociale.

Art. 3 - BENEFICIARI

Il bando è aperto alle organizzazioni che hanno i requisiti per l'accesso ai contributi di cui alle leggi provinciali e relativi criteri di settore, secondo quanto riportato nell'art. 13.

Può presentare domanda di partecipazione una rete di organizzazioni multidisciplinari (arte, cultura, sanità e sociale) il cui capofila ha beneficiato in modo continuativo negli ultimi tre anni (2021-2022-2023) di contributi da parte della Ripartizione Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano.

I progetti dovranno essere elaborati e sviluppati con la metodologia del welfare culturale e saranno rivolti principalmente alla riduzione della soglia d'accesso del pubblico alla fruizione/produzione culturale. Sono inclusi pertanto tutti i contesti di povertà educativa, sociale e luoghi di cura.

Ogni rete di organizzazioni partecipante può presentare uno o più progetti rispondenti ai requisiti. Sarà compito della Commissione scegliere quelli maggiormente rispondenti alle finalità dell'ente banditore e agli obiettivi del bando stesso o escluderli per mancato raggiungimento dei requisiti del bando.

Art. 4 – IMPORTO DEL BANDO

L'importo destinato al presente bando ammonta a € 100.000,00, che verrà suddiviso e assegnato ai progetti meritevoli in forma di contributo a insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice, da ripartirsi sino ad esaurimento dei fondi disponibili secondo i parametri definiti dalla commissione stessa.

La Commissione si riserva la possibilità di assegnare un contributo per una o più progettualità presentate da un unico raggruppamento di organizzazioni, che rispondono ai criteri di cui all'art. 8.

La percentuale massima di finanziamento per ogni domanda accolta è pari al 90% della spesa ammessa.



Art. 5 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto, sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo, secondo quanto previsto nelle disposizioni dei criteri di cui all'art. 13.

Art. 6 – SPESE NON AMMISSIBILI

Sono spese non ammissibili a contributo quelle riferite ad interventi avviati e/o fatturati (in tutto o in parte) in data pari o anteriore rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo, secondo quanto previsto nelle disposizioni dei criteri di cui all'art. 13.

Art. 7 – COMPILAZIONE E INVIO DELLE DOMANDE

La partecipazione al Bando è gratuita, l'invio delle domande di richiesta del sostegno ai progetti è ammesso **a partire dal 29 luglio fino alle ore 23:59 del 7 ottobre 2024** mezzo PEC cultura.kultur@pec.prov.bz.it o per posta elettronica ordinaria all'indirizzo cultura.italiana@provincia.bz.it. Non è ammessa la consegna a mano della domanda di partecipazione al Bando, né per posta ordinaria.

La domanda dovrà essere redatta utilizzando i seguenti moduli, in relazione all'area di competenza:

- [Domanda di contributo STRAORDINARIO](#) dell'Ufficio Cultura
- [Domanda di contributo LP 41/83 \(PROGETTI\)](#) dell'Ufficio Educazione permanente, biblioteche e audiovisivi
- [Modulo richiesta contributo per progetti](#) dell'Ufficio Bilinguismo e lingue straniere.

Alla domanda dovranno essere allegati:

1. copia fronte/retro di un documento di identità del firmatario;
2. modulo di presentazione dell'ente capofila e della rete delle organizzazioni partner;
3. atto costitutivo e statuto dell'ente capofila e della rete delle organizzazioni partner (se non già depositati presso la Ripartizione Cultura italiana);



4. scheda di progetto (max 6000 caratteri) articolata in: • Abstract • Analisi di contesto • Obiettivi generali e specifici • Destinatari delle attività • Attività proposte (con riferimento ai contenuti e ai linguaggi artistici) • Musei e altri luoghi della cultura coinvolti • Partner e collaborazioni documentate nei settori sociale e/o sanità • Risultati quantitativi e qualitativi e impatti attesi • Modalità di restituzione e diffusione dei risultati • Cronoprogramma delle attività;
5. preventivo di spesa dettagliato del progetto;
6. piano di finanziamento del progetto.

In caso di spedizione per posta elettronica ordinaria il mittente non riceverà conferma scritta da parte della Ripartizione Cultura italiana dell'avvenuta ricezione. L'Amministrazione resta esonerata da ogni responsabilità per ritardi o disfunzioni di recapito della domanda inviata tramite PEC o posta elettronica ordinaria.

Art. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Direttore di ripartizione nominerà con proprio decreto la Commissione di valutazione, che valuterà i progetti ammissibili ai sensi del presente bando.

La **Commissione** sarà composta da cinque funzionari interni alla Ripartizione Cultura italiana, appartenenti ai diversi settori di competenza.

È facoltà della Commissione o della Ripartizione Cultura richiedere chiarimenti laddove lo si ritenga necessario. Tali richieste non possono integrare il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 3. L'invio della richiesta avviene per e-mail concedendo al partecipante un termine congruo per la risposta. Tale termine è perentorio.

Le domande saranno sottoposte all'esame qualitativo da parte della Commissione, che nella valutazione terrà particolare conto dei seguenti parametri:

- a) esperienza progettuale pregressa nel settore del *Welfare culturale*;
- b) analisi del contesto di intervento, ovvero sia il luogo che ospita l'attività, sia il contesto sociale (città, quartiere, istituto di cura, etc.) in cui l'attività si svolge;



- c) originalità e coerenza con i principi di *Welfare culturale*;
- d) coinvolgimento di partner locali, nazionali e multidisciplinarietà del progetto;
- e) presenza di competenze professionali specifiche, sia in ambito culturale che di welfare culturale, sanitario e socioassistenziale;
- f) sostenibilità delle progettualità nel medio e lungo periodo.

La Commissione sarà quindi responsabile di selezionare i progetti ammissibili e stabilirà l'importo concesso in base alla valutazione di ogni progetto e al rispettivo preventivo di spesa approvato dalla stessa Commissione.

La Segreteria è a carico della Ripartizione Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano.

Art. 9 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituisce causa di esclusione:

- a) il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 3;
- b) l'invio della domanda di partecipazione oltre il termine di cui all'art. 7;
- c) la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate al precedente art. 7;
- d) la mancata risposta alla eventuale richiesta di integrazioni di cui all'art.8 entro i termini nello stesso indicati.

È facoltà della Commissione a suo insindacabile giudizio, qualora si verificassero gravi mancanze o se lo ritenesse necessario, valutare inammissibile o escludere una candidatura per motivi o cause qui non elencati. L'esclusione va in ogni caso motivata.

Art. 10 – ANTICIPAZIONI

All'ente capofila beneficiario del contributo, previa richiesta, potrà essere erogato all'avvio del progetto o dei progetti vincitori, un anticipo fino al massimo dell'80% dell'importo concesso. Le modalità verranno definite nella lettera di comunicazione degli esiti del bando.

**Art. 11 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE**

La rendicontazione e la liquidazione del contributo avverranno in base alle disposizioni dei relativi criteri di cui all'art. 13.

Art. 12 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I beneficiari sono tenuti a pubblicizzare adeguatamente il sostegno ricevuto in ogni supporto promozionale previsto, con la seguente indicazione "Il presente progetto di *Welfare culturale* è realizzato con il sostegno della Provincia autonoma di Bolzano - Ripartizione Cultura italiana". Tale dicitura dovrà essere accompagnata dal logo della Provincia (aquila) nonché da eventuali simboli grafici in base alle indicazioni dell'ufficio competente.

Art. 13 -NORMATIVA DI RIFERIMENTO E MODULISTICA:

- [Legge provinciale 27 luglio 2015, n. 9 "Legge provinciale per le attività culturali"](#)
- [Delibera della Giunta provinciale 10 agosto 2021, n. 682](#) "Legge provinciale n. 9/2015: approvazione dei criteri per la concessione di vantaggi economici per attività e investimenti culturali e artistici per il gruppo linguistico italiano".
- [legge provinciale 7 novembre 1983, n. 41](#);
- [Delibera della Giunta Provinciale 1415/2017](#) dei criteri di finanziamento, Delibere 1049/2021 e 721/2023 [modifica allegato C.](#)
- Leggi Provinciali [11 maggio 1988, n.18](#) e [13 marzo 1987, n. 5](#);
- [Delibera della Giunta provinciale 1049/2021](#) e successive modifiche dei relativi criteri.

Art. 14 – REGOLAMENTO INTEGRATIVO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando, si rimanda espressamente a quanto già previsto dai criteri generali per l'attribuzione di vantaggi economici di cui all'art 13.



Art. 15 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le informazioni ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016) sono pubblicate nel sito istituzionale della Provincia autonoma di Bolzano, Sezione Cultura italiana, Finanziamenti culturali – Moduli finanziamento 2024.

PRATICHE DI RIFERIMENTO

- [Cultural Welfare Centre](#)
- [Well impact - Cultura e Salute: verso un nuovo welfare culturale - Fondazione Compagnia di San Paolo](#)
- https://www.comune.bologna.it/scuola-ardigo/wp-content/uploads/2023/06/elisa_fulco_06-06.pdf
- <https://fondazionecrfirenze.it/progetti/welfare-culturale/>
- <https://www.vita.it/storie-e-persone/circostanza-cioe-il-circo-nelle-stanze-dove-non-lo-immagineresti-mai/>